

L'EVENTO/E' riuscita la manifestazione che ha visto Rivello, Trecchina e Nemoli mete ideali di un raduno dal sapore d'altri tempi. Folta la partecipazione Raduno nazionale delle Vespe nella Valle del Noce

Rivello, la Valle del Noce e l'intera area sud del lagonegrese, nell'arco di poche settimane, ancora alla ribalta nazionale, questa volta per aver ospitato, il 3 e 4 luglio scorsi, il I Raduno Nazionale "In Vespa nel Lagonegrese", organizzato dal VESPA CLUB "Lucania", in collaborazione con il "Parco Avventura" di Rivello e con il contributo dell'A.P.T. Basilicata, l'Unione Europea, la Regione Basilicata, l'Amministrazione Provinciale di Potenza, la Comunità Montana del Lagonegrese e i Comuni di Rivello, Nemoli, Lagonegro, Lauria, Maratea, Trecchina. La due giorni voluta e organizzata ottimamente dal Vespa Club "Lucania", per la partecipazione e il grande interesse che è riuscita a calamitare nell'intero comprensorio, si colloca tra gli avvenimenti sportivi, turistici e sociali maggiormente rappresentativi di una realtà territoriale desiderosa di emergere e, soprattutto, con

tutte le carte in regola per rappresentare un sicuro riferimento organizzativo e propositivo a livello nazionale. La kermesse, che non è stata solo una semplice passerella di esemplari a due ruote, ma che ha rappresentato anche una carrellata storica attraverso la quale la "prestigiosa" Vespa si è perfezionata in stretto rapporto con le varie tappe che hanno determinato l'evoltersi sociale italiano, ha visto la partecipazione di oltre 300 esemplari in rappresentanza di Club provenienti dalla Puglia (Corato, Canosa, Barletta, Valle d'Itria, Ostuni, Castellaneta), Calabria (Scalea, Brutium, Castrovillari, Pizzo Calabro), Campania (Castellabate, Salerno), Basilicata (Vespa Club Potenza), Lazio (Vespa Club Frascati). Tra gli esemplari presenti, hanno fatto bella mostra sia quelli maggiormente datati, sia ancora, quelli di nuova generazione. La palma, comunque, per la maggiore



Il passaggio delle Vespe mentre si dirige verso Nemoli

attenzione e interesse ricevuti, è andata ad un esemplare di VESPA 400, anno di costruzione 1959, appartenente ad Antonio Romano di Salerno. La riuscitissima manifestazione, su tutto, ha avuto il grande merito di coniugare perfettamente gli interessi legati allo sport, al

tempo libero e all'amatatorialità (le due giornate hanno compreso anche momenti conviviali, musicali e di assaggio di prodotti tipici) con le peculiarità del territorio che l'ha ospitata. Non a caso, sia a Rivello (durante la prima giornata di svolgimento) che a Nemoli, il giorno

successivo, è stato presentato e proiettato il DVD "I luoghi nascosti nel Lagonegrese...in Vespa", un percorso affascinante attraverso gli angoli inesplorati, incontaminati del Lagonegrese in un susseguirsi di fotogrammi suggestivi che, certamente, ammaliano e sanno rendersi com-

plici del desiderio di visitare quei luoghi.

Il Vespa Club "Lucania", proprio per tutto quello che è riuscito a proporre e presentare, veicolando gli aspetti più suggestivi e paesaggistici del nostro territorio, merita un dieci e lode, una attestazione di maturità organizzativa e ancor più il riconoscimento di una compiuta e fine lungimiranza, doti importanti e necessarie per qualificare il ruolo di un'associazione che intende crescere sulle basi solide che si sta costruendo. "La grande e straordinaria partecipazione a questo I Raduno Nazionale -ha detto Raffaele Fraudatario, Presidente del Vespa Club "Lucania", il vero deus ex machina del Club e dell'intera organizzazione dell'evento- ci riempie di gioia e ci appaga per tutto quello che ci è costato ideare, proporre e, soprattutto, fare, per riuscire a dare gambe ad un progetto così ambizioso e articolato". "Alla fine -ha continuato il Presidente- i risultati hanno dato ragione a quanti come me hanno creduto fermamen-

te in questa iniziativa: siamo riusciti a dirottare sulla nostra area il meglio per quanto attiene il patrimonio espositivo nazionale e, soprattutto, siamo riusciti a recitare il ruolo di ambasciatori del nostro territorio, mostrando immagini e offrendo il meglio della nostra ospitalità a quanti ci hanno fatto visita. Da oggi, grazie alla nostra iniziativa, il Lagonegrese e la Valle del Noce sono usciti allo scoperto e si sono imposti all'attenzione di tantissimi ospiti che, ne siamo certi, trasferendo ad altri il nostro messaggio, rappresenteranno anche loro un importante veicolo promozionale. Mi corre l'obbligo -ha concluso il Presidente Fraudatario- ringraziare quanti, insieme a me, si sono adoperati a che questa manifestazione riuscisse nel migliore dei modi. Grazie agli sponsors e alle istituzioni che con il loro supporto hanno fatto sì che questa nostra due giorni rimanesse nel cuore e nella mente di chi l'ha vissuta insieme a noi".

Anita Ferrari



Raffaele Fraudatario tra due suoi collaboratori



Giuseppe Di Nubila con la sua Vespa (1953)125 - faro basso



L'esemplare di Vespa 400 con il suo proprietario, Antonio Romano

Il Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di Rivello, si è ufficialmente insediato



La manifestazione di insediamento, presenti il Sindaco di Rivello, Antonio Manfredelli, i consiglieri comunali Amelia Filizzola, delegata alle politiche giovanili, Giuseppina Troccoli, delegata alla Pubblica Istruzione (entrambe hanno guidato i ragazzi nell'espletamento delle varie adempimenti che hanno caratterizzato la preparazione e lo svolgersi dei lavori consiliari), Antonio Iannarelli, Franco Faraco e Antonio Agrello oltre a un discreto numero di ragazzi e cittadini di Rivello, presieduta dal Sindaco baby, Mario Agrello, ha ottemperato a precisi compiti istituzionali quali la convalida degli eletti, l'esposizione da parte del Sindaco Agrello del programma di legislatura e la successiva approvazione dello stesso. Il primo Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di Rivello risulta così formato: Mario Agrello (Sindaco), Flavia Martino, Concetta Colombo, Miriana Canonico, Alessandra Cernicchiaro, Gianluca Altieri, Giampiero Canonico, Francesca Alfano, Samuele Viceconti, consiglieri.

Nella sua relazione programmatica, il Sindaco Agrello ha insistito sulla necessità di puntare gli interessi su problemi di tipo ambientale, rimarcando l'attenzione che necessariamente bisognerà rivolgere

funzionali e si organizzino delle mini Olimpiadi che vedano impegnati i ragazzi del luogo e del circondario allo scopo di favorire e consolidare amicizie ed intese nell'ambito della Valle del Noce. Il Sindaco Agrello ha riferito, poi, circa l'intenzione del Consiglio comunale di collaborare con L'UNICEF affinché si sostengano i casi limite che interessano i ragazzi di tutto il mondo: a tal fine, per reperire risorse, si organizzeranno mostre, feste, giochi i cui utili andranno a favore dell'infanzia in disagio. Il Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di Rivello, poi, avrà un rapporto preferenziale con le persone anziane, sostenendo nel limite del possibile i loro bisogni.

"Un programma, quello presentato dal Sindaco baby Mario Agrello, formalizzato anche dalle precise argomentazioni dei consiglieri Viceconti, Altieri, Martino, Canonico e Alfano, - come lo ha definito il Sindaco Manfredelli, intervenuto per porgere il saluto e l'augurio di buon lavoro da parte dell'intera cittadinanza rivellese. "valido e molto attinente con la realtà e i problemi del nostro territorio, che sarà, senza dubbio, un ottimo stimolo e un positivo riferimento per il Consiglio comunale degli adulti". La serietà, la compostezza e anche la competenza dimostrata da tutti i componenti del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di Rivello, invitano ad essere ottimisti circa il ruolo che questo nuovo e importante organismo potrà svolgere nell'ambito delle scelte e delle decisioni che toccherà assumere in favore del futuro del nostro paese e a ben sperare sulla fattività, l'intraprendenza e la disponibilità dei nostri futuri amministratori.

Anita Ferrari

La scuola rivellese saluta gli insegnanti pensionandi

Tutto il personale insegnante e non dell'Istituto Comprensivo di Rivello, unitamente al Dirigente Scolastico, Prof. Nicola Pongitore, nel corso di una sobria ma significativa cerimonia, ha salutato le tre docenti che dal prossimo 1 settembre 2010 dismetteranno -anche se solo formalmente- gli abiti dell'insegnante, congedandosi dalla Scuola dopo anni di intensa e lodevole attività.

Scuola stessa, alimentarla di contenuti, di espressioni, di comportamenti, di esempi, di qualità, professionalità, ma, soprattutto, di umanità e di convinta adesione ad un progetto educativo e didattico sempre al passo con i tempi e sempre ispirato e alimentato dalla ferma convinzione che la Scuola è un luogo di complicità e di rispetto, oltre che di cultura e di esperienze vissute e inte-



Da sinistra le insegnanti Maria Caterina Ielpo, Annunziata D'Angelo, Rosa Celeste Ferrari, il Dirigente Scolastico, Nicola Pongitore, la Vice Preside, insegnante Giuseppina Troccoli, durante la festa di congedo

Rosa Celeste Ferrari, insegnante di Lettere presso la Scuola secondaria di I grado, Annunziata D'Angelo, insegnante di Lingua Inglese presso la stessa Scuola e Maria Caterina Ielpo, maestra in servizio presso la Scuola Primaria dell'Istituto, dopo una carriera lunga e impegnativa, cesseranno il loro servizio, usufruendo, così, di un meritato riposo extrascolastico. Salutano la Scuola tre professioniste serie e impegnate, che per lunghi anni hanno svolto il loro mandato presso la Scuola di Rivello in maniera irreprensibile e ammirevole. Per le loro riconosciute qualità professionali, nonché per il loro non comune senso del dovere e per l'amore impiegato sempre a favore della crescita culturale, umana e sociale degli alunni, le tre insegnanti lasciano un grande vuoto all'interno dell'Istituto Comprensivo di Rivello. Vivere e operare per lunghi anni presso la stessa Scuola (oltre 40 anni per la prof.ssa Ferrara, circa 20 per le altre due professioniste), ha significato "costruire" e fare la storia della

riorizzate. Per quanto hanno "seminato" nel corso della loro carriera scolastica, siamo sicuri che le tre neo-pensionate insegnanti non saranno dimenticate: la loro storia è la storia dell'Istituto Comprensivo, la loro azione rappresenta un chiaro riferimento al quale l'Istituto stesso non potrà fare a meno di rivolgersi, impegnato com'è a consolidare i più seri principi educativi e didattici, gli stessi che hanno sempre ispirato il loro cammino scolastico. Consapevoli ed ammirati per il loro positivo ruolo svolto, auguriamo alle insegnanti Ferrara, D'Angelo e Ielpo, la nostra attestazione di riconoscenza e l'augurio che anche fuori dalla Scuola possano continuare ancora a lungo a trasmettere alla nostra comunità gli stessi esemplari valori che sono valse loro le unanimi attestazioni di merito, ricordando che il raggiungimento della pensione non è assolutamente un punto di arrivo, bensì una tappa da cui ripartire per nuove e stimolanti esperienze.

Anita Ferrari